

ALTRE RICETTE

A cuccia

- *Ingredienti:* frumento, ceci, fave, foglie d'alloro, bucce d'arancia.
- *Preparazione:* mettere il frumento pulito in acqua, insieme con i ceci e le fave, per un giorno e mezzo. Dopo aver lavato i semi, metterli a cuocere in abbondante acqua per circa tre ore, con l'aggiunta di alcune foglie d'alloro e la buccia di un'arancia. Quando il frumento è cotto, spegnere il fuoco e coprire la pentola con una coperta di lana che, conservando il calore, consenta la continuazione della cottura; l'indomani mattina, sgocciolare, togliere gli aromi, quindi, condire con zucchero e vino cotto, oppure con latte, cannella e zucchero...

Arancini di riso

- *Ingredienti:* un Kg. di riso, 2 l. d'acqua, 1 bustina di zafferano, due dadi da brodo, 400 gr. di tritato, una scatola di piselli, salsa di pomodoro, farina, pangrattato, mozzarella, prosciutto, sottilette.
- *Preparazione:* cuocere il riso nell'acqua, con il dado e lo zafferano, ma lasciandolo "al dente"; quindi, lasciare freddare senza togliere l'acqua di cottura. Preparare la salsa con i piselli e il tritato. Fare gli arancini, aggiungendo il trito, la mozzarella, il prosciutto e le sottilette tagliate a dadini. Passare gli arancini, prima in acqua e farina, poi nel pangrattato. Infine, friggere in olio abbondante; poi, servire gli arancini ben caldi.

Mufulette di San Martino

- *Ingredienti:* un kg. di farina, un pizzico di sale, 50 g. di semi d'anice, lievito di birra.
- *Preparazione:* mettere in un contenitore la farina e far sciogliere il lievito in una piccola tazza d'acqua tiepida. Unire la farina, i semi d'anice, il sale e il lievito, aggiungendo acqua fino a formare un impasto omogeneo; quindi, mettere a riposo per 15 minuti circa. Modellare a piacimento e far cuocere in forno, a 180°C, per circa un'ora e mezza.

Strunza di atti

- *Ingredienti:* 500 gr. di farina, 3 dl. di vino cotto, un cucchiaino di sesamo, 2 cucchiaini di zucchero, 3 cucchiaini di olio, la buccia grattugiata di un'arancia.

- *Preparazione:* tenere da parte il sesamo e impastare tutti gli altri ingredienti, fino ad ottenere una pasta morbida e compatta, dividerla in tocchetti e formare dei filoni di 3 cm. di diametro. Dividere i tocchetti ad una lunghezza di 5 cm., cospargerli di sesamo e infornarli nel forno alla temperatura di 200° C per circa mezz'ora.

Vino cotto

- *Ingredienti:* 3 l. di mosto.
- *Preparazione:* mettere il mosto a cuocere a fuoco lento, mescolando continuamente; quando si è ridotto ad un terzo, spegnere il fuoco e lasciare raffreddare.

Biscotti di San Martino

- *Ingredienti:* 500 gr. di farina, 50 gr. di lievito di birra, 150 gr. di zucchero, 150 gr. di strutto, 20 gr. di burro, 15 gr. di semi di anice, un pizzico di cannella in polvere.
- *Preparazione:* fare sciogliere il lievito di birra in un po' d'acqua tiepida. Mettere la farina in una grande ciotola; versare al centro il lievito disciolto e lavorare con un cucchiaino di legno. Unire a poco a poco, continuando ad impastare, lo zucchero, lo strutto, i semi di anice, la cannella e tanta acqua quanto basta per ottenere un impasto liscio ed omogeneo della consistenza della pasta di pane. Lavorare bene l'impasto finché non formerà delle bolle di lievitazione; quindi, formare dei bastoncini, lunghi 10 cm. e ripiegare a forma di ciambelline. Imburrare una placca da forno e disporre le ciambelline ben distanziate. Mettere in luogo tiepido, coprire con un canovaccio e lasciare lievitare per circa un'ora. Far cuocere in forno caldo, a 150°C, per 30 minuti circa; conservati in un contenitore chiuso, i biscotti si manterranno croccanti a lungo.

CL. 2^aA, 1^aE, 2^aF

La nostra Scuola è risultata finalista al Concorso nazionale indetto da "Specchio della Stampa". La "fionda", pubblicata sul n. 148 della rivista, presenta un itinerario alla scoperta dei bagli rurali, le caratteristiche strutture abitative che punteggiano il territorio valdericino.

RICORDANDO: TRE ESPERIENZE DI VITA SCOLASTICA

L'anno scorso, io e i miei compagni, abbiamo vissuto un'esperienza molto bella praticando il *baseball*. È stata un'idea della prof. di Inglese, Mariella Noto. Quando ce l'ha manifestata, siamo stati subito disponibili. Così, con l'aiuto della prof. di Ed. fisica, Francesca Scuderi, abbiamo realizzato il nostro progetto.

Abbiamo iniziato con la visione del film "Ragazze vincenti" che ci è stato molto utile per capire come ci si deve comportare in una squadra. Poi, ci siamo documentati sul gioco facendo delle ricerche; ormai preparati sulla teoria, abbiamo imparato ad usare il guantone, la mazza e la palla. Abbiamo incominciato giocando tra di noi della succursale di Bonagia; successivamente, abbiamo disputato un incontro con i compagni della sede centrale della nostra Scuola.

È stata un'esperienza bellissima che ci ha fatto crescere ed attraverso la quale abbiamo imparato a stare insieme divertendoci. Se siamo andati avanti fino alla fine, è stato merito della buona volontà che abbiamo, ma che, a volte, dobbiamo scoprire in noi stessi.

Spero che nel prossimo anno scolastico, anche se io non ci sarò, altri alunni della mia Scuola possano ripetere questa stessa esperienza che ci ha dato anche insegnamenti per la vita.

FRANCESCA BARBERA, 3^a E, (a.s. '97/'98)

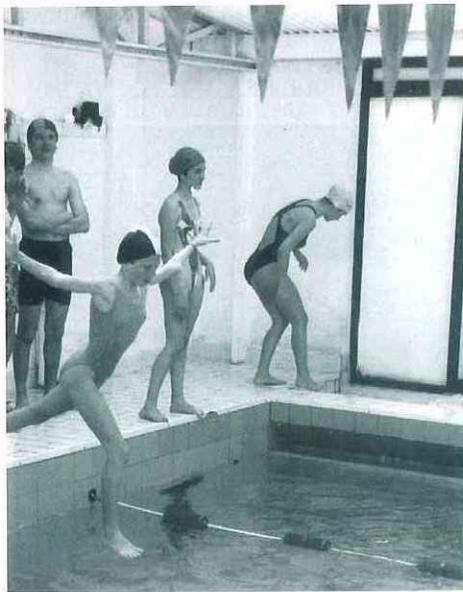


Gli atleti della squadra di *baseball* con le loro insegnanti

Il 29 gennaio '98, io e la mia classe, ci siamo recati alla piscina comunale di Trapani. Entrando, ci siamo tolte le scarpe e abbiamo indossato le ciabatte per poter entrare nella zona bordo-vasca. Ci siamo bagnati in una vaschetta contenente acqua e un preparato antimicotico che serve a disinfettare le superfici delle ciabatte e dei piedi. Tolti gli accappatoi, prima di entrare in acqua, abbiamo fatto la doccia e indossato la cuffia. Il prof. Di Bartolo ci ha divisi in due gruppi: quello dei nuotatori è rimasto con lui, l'altro, con la prof. Scuderi, si è spostato in un'altra zona della corsia dove ha eseguito esercizi di scioglimento per ambientarsi e prendere confidenza con l'acqua, perfezionando la posizione del corpo in acqua e le tecniche di respirazione e galleggiamento.

Il primo gruppo ha svolto inizialmente esercizi di spostamento in acqua, con la tavoletta e senza, per passare all'impostazione corretta del corpo in acqua, sia per nuotare nei diversi stili, che per effettuare salvataggi.

Il 14 febbraio siamo tornati in piscina per un'esperienza ancora più piacevole della precedente, perché abbiamo potuto vedere la Squadra nazionale svizzera di Nuoto sincronizzato che si esercitava in acqua. È stato bello vedere con quale agilità gli atleti sapevano muoversi; anzi, danzare, seguendo la musica che veniva trasmessa sott'acqua.



Alla terza lezione, con mio grande dispiacere, non ho preso parte. Durante la quarta lezione, la prof. Scuderi e il prof. Di Bartolo hanno fatto eseguire ai propri gruppi tutti gli esercizi del corso; alcuni alunni sono riusciti ad effettuare, con prove simulate, degli interventi di salvamento. Nel pomeriggio dello stesso giorno abbiamo avuto un incontro con il dr. Giuseppe Cammareri, rappresentante della Croce Rossa Italiana. Egli ci ha spiegato, con molta semplicità, le cose fondamentali che servono

per poter salvare una persona a rischio di annegamento. Abbiamo provato, su un manichino, la respirazione bocca a bocca e il massaggio cardiaco.

In definitiva, si è trattato di un'esperienza bella e interessante che ci potrà servire in futuro e che ha completato il Corso di salvamento e rianimazione a cui abbiamo partecipato insieme alla classe 3^a G.

ANGELA RACCOMANDATO

DANIELA VULTAGGIO, 3^a D (a.s.'97/'98)

Il 13 Giugno '98, presso il Liceo classico "L. Ximenes" di Trapani, alla presenza di un folto pubblico, si è svolta la cerimonia di premiazione del Premio annuale "Nicholas Green" istituito dalla Regione Sicilia.

Dell'elaborato risultato vincitore del premio, riportiamo un ampio stralcio.

Qualche anno fa, in Calabria, è successo un fatto orrendo: il piccolo Nicholas Green è stato ucciso da alcuni rapinatori armati, degli stupidi ragazzi che, pur di guadagnare, non pongono limiti ai loro istinti e non si rendono conto della gravità dei loro atti.

L'elemento che ha reso famoso questo caso è stata la scelta dei genitori di Nicholas che hanno deciso di donare i suoi organi. Prima che il bambino fosse stato ucciso, non si parlava tanto di questo delicato argomento. Si stava attenti ad evitarlo; poi, ad un tratto, dopo che i coniugi Green hanno preso la loro decisione, la donazione degli organi è diventata una specie di moda, un modo per apparire dei benefattori, per essere all'altezza degli altri che già lo fanno. Tuttavia, l'Italia rimane uno dei paesi con meno donazioni. Perché?

Si fa presto a rispondere alla domanda: «Doneresti i tuoi organi?» favorevolmente. È facile dire: «Ma sì, è un'opera di carità, è una pratica molto utile, perché da una persona che purtroppo è morta se ne possono salvare altre...». Ma quanti lo farebbero veramente? Pochi, pochissimi, da quanto ci dicono le statistiche. Probabilmente, nella maggior parte dei casi, la cosa che provoca un particolare stato nel cuore delle persone e che "impedisce" la donazione è la paura. Ma paura di che cosa?

(...) La donazione degli organi non deve essere considerata come una specie di tabù. In fondo, è una cosa normale, è come donare dei soldi, oppure del sangue o un rene. E, nella migliore delle definizioni, "un dono di sé agli altri" che non costa nulla.

A mio parere, la donazione degli organi è una cosa molto positiva. Penso, tuttavia, che non sia una scelta facile. Prendiamo, per esempio, dei genitori che vedono pian piano spegnersi il proprio figlio. Certo, per loro non deve essere scontato dire: «Vogliamo donare i suoi organi». Credo che gli venga spontaneo pensare, sperare che il loro bambino possa miracolosamente salvarsi. Non deve essere bello sentirsi dire: «Mi dispiace, ma vostro figlio non è più salvabile». In questo momento penso che sia scontato rispondere di no a chi propone la donazione. Tuttavia, riflettendo, ho capito che chi ama veramente il figlio dovrebbe chiedersi: «Ma sono veramente contrario a donare i suoi organi? Che, cosa risolvo con la mia decisione? E che cosa, o chi, danneggio?», ed alla fine convincersi che la cosa più giusta da fare è donare, dare la vita, ad altre persone, perché non donare gli organi è come uccidere, condannare a morte; senza contare che, donando gli organi del proprio caro, è come se lui rivivesse in altre persone.

(...) Io la mia decisione l'ho presa. Ed allora, voglio lanciare un consiglio: «Non dovete dare per scontato un parere negativo. Riflettete e cercate di capire veramente qual è la vostra scelta».

MARIA GIOVANNA GENOVESE, 3ª F (a.s. '97/'98)



Laboratorio di canto corale

IL TELAIO NELLA TRADIZIONE

Gli adulti delle nostre famiglie ci hanno spesso raccontato che quando erano piccoli, giocando nei pomeriggi assolati per le strade, sentivano il caratteristico battere dei telai che le donne azionavano nei "catoi" delle loro case, al riparo dalla calura estiva.

La nostra scuola, quest'anno, ha attivato un laboratorio con due telai per ravvivare questa antica tradizione. Ciò non sarebbe stato possibile se non avessimo potuto contare sulla collaborazione di persone anziane, conoscitrici dell'uso dei telai, che hanno messo a nostra disposizione le loro competenze ed alle quali va il nostro ringraziamento.

L'uso del telaio a mano è antichissimo, infatti era presente già in epoca remota in Cina ed in Medio Oriente e solo in un secondo tempo si diffuse in Europa. Il telaio a mano è costituito da una struttura in legno che serve da supporto alle parti mobili. L'ordito è mantenuto in tensione da un cilindro, attorno al quale vengono avvolti i fili e da un altro che serve a raccogliere la parte di tessuto già lavorato. Al centro dell'ordito si trovano i licci che servono a creare l'intreccio e attraverso i quali passano i fili. Essi sono collegati in basso, per mezzo di cordicelle, ad una pedaliera che alternativamente ne consente il movimento; in alto essi sono, invece, fissati ad un asse posto in parallelo. Il tessitore passa la navetta, contenente il rocchetto di filo o un gomitolino di stoffa, attraverso il passo dell'ordito e dopo ogni passaggio il filo di trama viene battuto sul precedente, spostando un pettine dai denti molto sottili (una volta costituito con dei listelli di canna ed oggi di metallo).

Con questa tecnica si realizzavano tessuti di diverso genere, a seconda dei materiali impiegati. Così tessendo delle striscioline di stoffa colorata, si ottenevano tappeti con vari disegni. Utilizzando del cotone piuttosto spesso, si ricavavano dei tessuti con cui, nelle nostre vecchie famiglie contadine, si realizzavano sacchi per contenere il grano, le fave, l'orzo, ecc... e ancora bisacce da soma o da spalla. Tessendo invece con filo più sottile, si ottenevano dei tessuti più leggeri, da cui ricavare indumenti. Oggi, questo tipo di telaio, sostituito ormai da quelli più moderni, viene usato soltanto per ottenere pregiate opere artigianali che sono molto apprezzate.



Laboratorio di tessitura



Laboratorio di giardinaggio



Viaggio d'istruzione in Trentino. Panorama della Val di Fassa



In posa sotto il sole delle Dolomiti

L'ANGOLO DELLA POESIA

VALDERICE

All'orizzonte
il mare
a fasce d'acquerello
e blu intenso,
che quasi
non si distinguono.

Ustica
sembra
continuare
San Vito;
il mare
limpido
accoglie la sagoma
di Cofano
e lascia
trasparire
il suo
petroso suolo.

Davanti a me
case,
piccole in apparenza.
Le montagne
non ancora innevate
spadroneggiano
nelle nuvole
di un cielo
senza sole, innalzandosi
verso una volta
e proteggendo
i vicini paeselli.

Ora
solo un rossore

sparso
dal pallido sole
primeggia nel mio cielo;
i colori
d'un'Africa
vicina e lontana
si leggono all'orizzonte
quando
una nuvoletta
azzurra
solca
il cielo del tramonto.
Poi giunge
la misteriosa notte
e solo
una colorita luna
e miriadi
di stelle flebili
rischiarano
un cielo
nuvoloso
e solo a tratti
piovoso.
Mentre
il sole
dell'indomani
tingendo di rosso
il cielo
sfumerà
una rosea volta,
le nuvole
in lontananza
imprecheranno
portando solo pioggia.

ELEONORA SCOPITTERI, 1^a C

SOAVI RISVEGLI

Si aprono dolcemente creaturine
tinnde e leggiadre.
Il paesaggio brulica
di misteriosi colori
che si aggirano nel cielo.
Il cinguettio melodioso
dei piccoli volatili
sembra intonare
un dolce canto.
Un esserino nascosto
si intravede appena
tra frammenti d'arcobaleno,
ove prende un dolce succo.
Tutto sembra rinato,
sotto quel cielo immenso.
La pioggia è cessata,
pare svanita nel nulla,
ma attende il richiamo
del cupo autunno,
soave risveglio
nell'improvviso tepore.
Tutte le meraviglie
della primavera
sembrano mescolarsi
per creare un'aria gioiosa.

VALERIA MITRA, 1ª D

L'AQUILONE

Un giorno passeggiando
per un lungo viale alberato
ho visto un bambino
a cui un aquilone era volato.
Allora
ricordando il mio bel tempo
quando anch'io giocavo contento,
mi sono chiesto:
Che cosa è cambiato?
Perché
non tutti i bambini del mondo
possono essere spensierati e felici,
rincorrere gioiosi aquiloni
che si librano nel cielo giocondo?

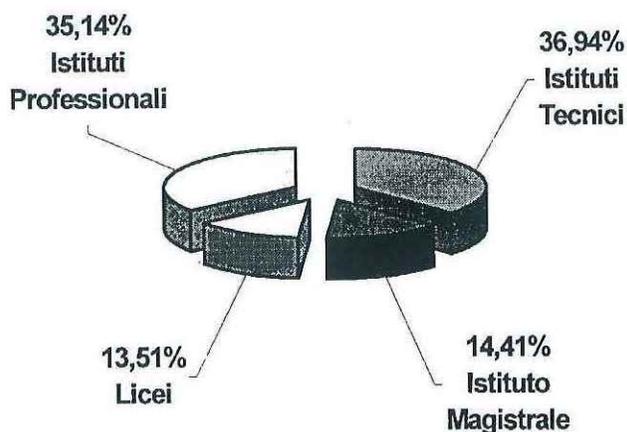
ANNA EMANUELA PAGOTO, 1ª D

LA NUBE ROSATA

La nube rosata
che vaga nel cielo
ravviva la gente.
Nei campi odorosi
di tenera erbetta
macchie di fiori
dai mille colori
si aprono
al sorgere del sole.
Le rondini sono
tornate ai nidi,
rifatti e puliti.
Sbocciano le viole
e le primule con il loro odore
mandano un fascio d'amore.

VINCENZA DI GIOVANNI, 1ª D

ISCRIZIONI AGLI ISTITUTI DI 2° GRADO



Su un totale di 125 alunni di 3^a media, (111, corrispondenti all' 88,8%) pensano di proseguire gli studi negli istituti secondari di 2° grado:

ISTITUTI TECNICI (41)	36,94%	TURISMO (10) INDUSTRIALE (8) GEOMETRA (6) COMMERCIALE (16) NAUTICO (1)
ISTIT. PROFESSIONALI (39)	35,13%	ALBERGHIERO (14) SERVIZI COMM.LI E TURISTICI (8) INDUSTRIA E ARTIGIANATO (14) ISTITUTI D'ARTE SEZIONE ARTE CORALLO (3)
ISTIT. MAGISTRALE (16)	14,41%	
LICEI (15)	13,51%	SCIENTIFICO (9) CLASSICO (5) ARTISTICO (1)

VITA SCOLASTICA

- **SETTEMBRE 1998** - Si riuniscono il Collegio dei docenti, le commissioni del Collegio, i docenti delle stesse discipline, i Coordinatori, i Consigli di classe. Il Collegio dei docenti e il Consiglio d'istituto effettuano una revisione del P.E.I., elaborano il piano delle attività dell'anno e un Progetto di sperimentazione dell'autonomia didattico-organizzativa. I docenti delle prime classi incontrano le insegnanti delle quinte classi elementari. Il Collegio dei docenti elabora un Progetto per l'accoglienza degli alunni nei primi giorni di scuola.
- **OTTOBRE 1998** - I Consigli di classe compilano i quadri informativi e illustrano ai genitori la situazione di partenza degli alunni. Viene elaborata una scheda di monitoraggio della sperimentazione. Le classi eleggono i sindaci, i membri del Consiglio scolastico e del Tribunale. I genitori eleggono i loro rappresentanti nei Consigli di classe. Il medico scolastico effettua le vaccinazioni contro la rosolia e contro l'epatite B. Gli alunni di terza partecipano alla "1ª Giornata ecologica boschiva". Viene fissato l'orario d'apertura della biblioteca.
- **NOVEMBRE 1998** - I Consigli di classe approntano la programmazione educativo-didattica. Vengono avviate le attività di laboratorio previste dal Progetto di sperimentazione dell'autonomia. Inizia il Corso di aggiornamento sulla multimedialità. Vengono nominati i coordinatori di corso. La prof. G. Bertolini attiva uno sportello per l'orientamento. Il Comune finanzia un "Progetto Ed. civica". Nell'ambito del Progetto di educazione alla lettura, gli alunni di seconda incontrano il preside prof. Rocco Fodale per rivolgergli domande sulla sua attività di scrittore.
- **DICEMBRE 1998** - I docenti fissano l'ora di ricevimento dei genitori. Prende il via il Progetto Cineforum. Su iniziativa dell'Ass. P.I. del Comune, in collaborazione con la Scuola, vengono presentati dai loro autori due volumi sulla mafia. Per potere effettuare una più consapevole scelta degli indirizzi di studio, gli alunni di terza visitano le sedi dei principali istituti superiori. Alunni di diverse classi si esibiscono in uno spettacolo in occasione del Natale.
- **GENNAIO 1999** - I Consigli di classe valutano la situazione della classe e formulano il consiglio orientativo per gli alunni di terza; questi ultimi presentano le domande di iscrizione agli istituti di istruzione secondaria. Si fa il punto sullo stato di attuazione dei Progetti stilati nel P.E.I. Proseguono in aula magna le proiezioni dei film del Progetto Cineforum. Si svolgono le gare di corsa campestre.
- **FEBBRAIO 1999** - I docenti illustrano ai genitori i giudizi del primo quadrimestre. Il Collegio dei docenti effettua una verifica dell'attività didattica svolta nella prima parte dell'anno scolastico, si esprime per la continuazione della sperimentazione del bilinguismo ed effettua una valutazione sulla sperimentazione dell'autonomia didattico-organizzativa. Iniziano le lezioni di nuoto per le terze classi. Inizia il Corso di aggiornamento su "Autonomia e progettualità". I docenti che operano nei laboratori mettono a punto le schede di autovalutazione relative alla sperimentazione. Si svolge il corso di autoformazione multimediale per il personale in servizio su "La sicurezza e la tutela della salute nei luoghi di lavoro". Si svolge la fase d'istituto delle gare di nuoto.
- **MARZO 1999** - I Consigli di classe effettuano le consuete verifiche mensili. Si conclude il Corso di aggiornamento su "Autonomia e progettualità" che ha avuto come

relatori l'ispettore scolastico, dr. V. Oliva, e la direttrice didattica, dr.ssa F. Scalabrino. Si svolge il viaggio d'istruzione nel Trentino e nel Veneto. Alcune classi visitano il Museo agro-forestale di Erice-S. Matteo, il Museo della Preistoria di Torre Ligny, il Museo del sale di Marausa.

- **APRILE 1999** - Hanno luogo le gite d'istruzione a S. Biagio Platani e a Palermo-Monreale. Presso il Parco urbano di Misericordia si svolge la manifestazione "Festa di Primavera". I Consigli di classe effettuano le consuete verifiche mensili. Nel quadro degli incontri con i rappresentanti delle istituzioni, gli alunni di terza incontrano il sindaco di Valderice, Giacomo Tranchida. Nell'ambito del Progetto lettura, viene organizzata la Mostra del libro; alcune classi incontrano la direttrice della Biblioteca "Fardelliana", dr. M. Giacalone. Preparata dal prof. S. Asaro, la squadra composta dagli alunni G. Piacentino (2^a A), S. Farina (3^a B), P. Di Girolamo e F. Scaduto (2^a C) risulta prima classificata nella fase provinciale del torneo di scacchi dei Giochi sportivi studenteschi. Si svolge la manifestazione nazionale "Nontiscordardimé. Operazione Scuole pulite", una giornata di volontariato di alunni, insegnanti e genitori che vogliono rendere più funzionale e più bella la Scuola: in quest'ambito gli alunni vengono sensibilizzati alla raccolta differenziata dei rifiuti. Un servizio illustrativo della manifestazione viene messo in onda dall'emittente "Tele Scirocco". La squadra di nuoto maschile e lo staffettone misto si classificano al primo posto nella fase provinciale dei Giochi sportivi studenteschi. Alcune classi visitano la sede dei VV.FF. Nell'ambito del Progetto di Scienze dell'alimentazione, le seconde classi incontrano il responsabile dell'Ufficio di Igiene della AUSL 9, dr. Caico.
- **MAGGIO 1999** - Alcune classi incontrano i rappresentanti dell'associazione "Ampi orizzonti", altre visitano la Riserva naturale dello "Zingaro". Nella Rassegna della drammatizzazione didattica di Buseto Palizzolo, gli alunni del Laboratorio teatrale curato dalle proff. R. Desanctis, M.L. Cavarretta e L. La Franca, presentano con successo la "Cantata per la festa dei bambini morti di mafia" di L. Violante; lo spettacolo viene poi replicato per gli alunni della scuola. Nell'aula magna si svolge la manifestazione itinerante "Poeti d'oggi e la Scuola", curata dal Gruppo poetico "San Michele": alunni di diverse classi leggono i loro componimenti. La direttrice della Biblioteca comunale "Carvini" di Erice, dr. A. Burdua, commemora lo storico e scrittore V. Adragna, recentemente scomparso. Si svolge la Mostra dei lavori realizzati dagli alunni nei diversi laboratori e viene dato il saluto ai ragazzi di 3^a che si apprestano a sostenere gli esami di licenza media.
- **GIUGNO 1999** - Scrutini finali ed esami di licenza media. Gli Organi collegiali effettuano una valutazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti. Vengono illustrate e consegnate ai genitori le schede di valutazione.
Inoltre: si sono svolti incontri di una o più classi con esperti, rappresentanti di associazioni, proiezioni di documentari e film seguiti da dibattiti; è stata data attuazione a numerosi progetti previsti dal P.E.I.. I coordinatori delle classi e i docenti di sostegno hanno partecipato alle riunioni di *equipe* dell'istituto "Villa Betania".
Il Consiglio d'istituto si è riunito 10 volte, il Collegio dei docenti 6, i Consigli di classe 13. Più volte si sono riuniti le commissioni del Collegio, il Comitato tecnico-scientifico, i coordinatori, i docenti delle stesse discipline e i diversi Gruppi di studio e di lavoro.
Classi: 23 (4 nella succursale di Bonagia; 9 bilingue); alunni: 383; docenti 74; personale ATA: 13 (tra cui un responsabile amministrativo e due assistenti).

ALTRE PUBBLICAZIONI DELLA SCUOLA

- «Valderice '90»
- «L'integrazione degli alunni andicappati nelle scuole dell'obbligo - Il problema Valderice»
- V. PERUGINI, «Genesi di un paese: Valderice»
- «Valderice '91»
- «E allora, quanto vale la vita di un uomo in questo Paese?»
- «Valderice '92»
- «Valderice - Agriturismo»
- «Valderice '93»
- V. PERUGINI, «Valderice: la terra, i giorni»
- «Valderice '94»
- G.A. BARRACO, «La pietra nel pozzo»
- «Valderice '95»
- G. BASIRICÒ, «Una comunità in cammino»
- «Carta dei Servizi - Regolamenti»
- «Valderice '96»
- «Ciao, caro diario»
- «A scuola dai nonni»
- AA.VV., «Valderice: società e cultura»
- G.C. FODALE, «Processo cognitivo, apprendimento, motivazione: dall'infanzia alla preadolescenza»
- V. ADRAGNA, «Monte S. Giuliano: chiese e clero dal 1200 ai primi del '900»
- M. NOVARA, «Il computer nella scuola? Nessun problema»
- «Valderice '97»
- G.C. FODALE, «L'orientamento nella Scuola media»
- «Valderice '98»
- «*Fatti non foste a viver come bruti...*» La Scuola educa alla legalità»

*Litotipografia «M. Abate»
Via Calatafimi, 15 - Tel. 0923.881780
Paceco, Maggio 1999*